

Pci Direzione sul governo ombra

ROMA. Prima riunione stamane della Direzione comunista eletta dopo il diciottesimo congresso. E sarà una riunione particolarmente impegnativa. Occhetto vi illustrerà i criteri di formazione del governo-ombra che verrà costituito al suo ritorno dal viaggio negli Usa fissato per il 20 maggio prossimo. C'è da attribuirgli poi gli incarichi di lavoro in seno alla stessa Direzione e da definire le linee della relazione al Comitato centrale dei primi di maggio per le elezioni europee.

Il segretario comunista a «Linea diretta» Gli obiettivi del prossimo viaggio negli Usa

«Così parlerò agli americani» Occhetto andrà anche all'Onu

Occhetto alla ribalta in sera a «Linea diretta». Biagi lo ha intervistato sulla situazione in Urss, sul colloquio con Gorbaciov, sui rapporti tra i partiti comunisti e di sinistra, e sull'annunciato viaggio negli Usa con chi s'incontrerà, che cosa gli dirà? Tutto sta cambiando ad Est come a Ovest, occorre liberarsi da antiche contrapposizioni ideologiche. Intervistati anche gli esuli sovietici Medvedev e Zinoviev

«Gorbaciov? Può farcela Ma tutte le forze democratiche occidentali devono sostenerlo»

Ma non debbono più considerare come problema centrale quello dello scorporo ideologico tra i blocchi. Ormai siamo in un'era profondamente diversa. Il problema - insiste Occhetto - è quello di fronteggiare le grandi questioni globali che superano ormai i vecchi schieramenti, le logiche che hanno diviso il mondo le questioni del rapporto tra Nord e Sud nella ecologia, i problemi della fame nel mondo. Ognuno con una propria politica, una politica più laica da parte di tutti e che sappia sprigionare energie ad Est e a Ovest per la costruzione di un mondo diverso.



Achille Occhetto

Pini (Psi) spara sulla Rai: «Va quotata in Borsa»

ROMA. Si stringe l'assedio attorno alla Rai: in cretacei difficoltà finanziarie, proprio quando segna i maggiori successi di ascolto e di gradimento. Il servizio pubblico è ormai delegittimato da settori della maggioranza di governo. L'assedio si manifesta in varie forme, celestualmente diversi. Ad esempio: restringere i margini di agibilità per quei settori del gruppo dirigente che con più coerenza difendono le ragioni del servizio pubblico. E poi: destabilizzare il gruppo dirigente di viale Mazzini e una buona premessa per ridimensionare la tv pubblica e/o privatizzarla.

Maurice Duverger con il Pci alle europee?

ROMA. Maurice Duverger, sociologo e politologo illustre, consigliere personale di François Mitterrand sarà in lista col Pci per le prossime elezioni europee? I motivi della candidatura - e i motivi dei veti insistenti - saranno spiegati dal segretario Duverger in un'intervista che Le Monde pubblicherà oggi. E oggi si riunisce la Direzione del Pci, che discuterà in particolare gli ultimi sviluppi della situazione politica e le proposte per il «governo ombra». Ma la riunione servirà anche a discutere le linee della relazione che aprirà il lavoro del Comitato centrale (doveverebbe riunirsi intorno alla metà della settimana prossima) dedicato al voto europeo. E i membri della Direzione riceveranno probabilmente una prima informazione sulle sue posizioni in materia di candidatura. Da circa un mese, infatti, è al lavoro un gruppo coordinato da Pietro Fassino responsabile dell'organizzazione, di cui fanno parte Giorgio Napolitano, il capogruppo a Strasburgo Gianni Cervetti, Fabio Mussi e Livia Turco.

Corbani polemico sui candidati lombardi

MILANO. Il Comitato regionale della Lombardia ha iniziato l'altro ieri un esame dei criteri ed ha discusso i primi nomi per la formazione delle liste per le elezioni europee. Dopo una relazione del segretario Roberto Vitali vi è stato un ampio dibattito e il Comitato regionale tornerà a riunirsi per le decisioni il 3 maggio. Prendendo spunto da questo dibattito il vicesindaco Luigi Corbani ha rilasciato una polemica dichiarazione. «Nella mia relazione - ribatte Vitali - ed anche negli interventi di molti compagni si è insistito sulla grande importanza di ricandidare Cervetti, per le sue capacità e per la positiva esperienza maturata in questi anni in Europa. Credo che sia una candidatura utile ed importante per la lista».

Il presidente dell'Unità Sarti: limiti più severi ai trust dell'editoria

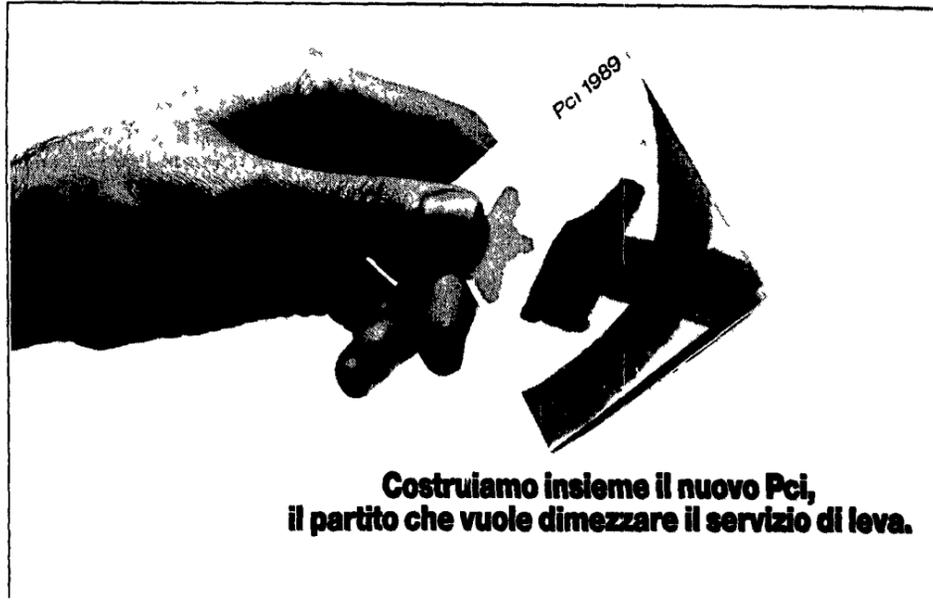
ROMA. Per il Pci il limite alle concentrazioni delle testate giornalistiche deve essere ridotto al 10 o al 15 per cento. Lo ha detto Agostino Sarti, presidente della società editrice «Unità» in una conferenza stampa nella quale ha anche proposto la proroga della legge per l'editoria per altri dieci anni, e l'estensione delle provvidenze economiche anche ad aziende non composte solo da giornalisti e poligrafici. Nell'occasione, Sarti, insieme con il sen. Carrì, presente il garante dell'editoria, Santaniello, ha detto che la Cooperativa dei lettori presenterà una proposta di legge di iniziativa popolare per favore e sostenere, anche economicamente, imprese cooperative o semplici associazioni di lettori-utenti dei giornali che esercitano una funzione di controllo delle condizioni di pluralismo e di libertà dell'informazione.

Calabria Accettate le dimissioni della giunta

REGGIO CALABRIA. La giunta regionale calabrese, dimettendosi ieri mattina, ha mantenuto la promessa ha presentato in Consiglio la scottante documentazione già inviata alla magistratura, al alto commissario Sica e all'antimafia. Le dimissioni, provocate dall'arresto dell'assessore alla Forestazione il socialista Giovanni Palamara, sono state accolte all'unanimità. Ma la seduta di ieri ha visto momenti di tensione, e per due volte è stata interrotta. La De vorrebbe che la discussione si limitasse ai fatti contestati a Palamara, mentre Pci e Psi attribuiscono alle dimissioni della giunta il compito di «fare chiarezza per accelerare il rinnovamento». «La sinistra nel suo insieme - ha detto il comunista Nino Sprizzi - deve discutere per impedire che si torni indietro e per mantenere una prospettiva di rinnovamento per la Calabria».

Craxi voleva l'originale, «no» di Pillitteri «Quarto Stato» in copia al congresso del Psi

MILANO. Bettino Craxi dovrà accontentarsi di un «falso d'autore» il Quarto Stato per lo meno l'originale del famoso quadro di Pellizza da Volpedo, resterà nelle sale del Comune di Milano, mentre al congresso nazionale del Psi verrà offerta una copia eseguita ad hoc. Questa la conclusione della vicenda che aveva visto mobilitarsi nei giorni scorsi il segretario nazionale in persona. Craxi aveva preso carta e penna e inviato una lettera ufficiale al cognato Paolo Pillitteri sindaco della giunta rosso-verde di Milano con la richiesta di poter esporre il dipinto più amato dal milanese nella sala della «piramide telematica» ideata da Panseca per il congresso socialista in programma dal 13 al 18 maggio nell'ex stabilimento industriale dell'Ansaldo, a Porta Genova.



Costruiamo insieme il nuovo Pci, il partito che vuole dimezzare il servizio di leva.